



## **Conferenza stampa del 21 giugno 2017**

### **Il Movimento Trieste Libera ha aderito all'azione legale avviata il 22.05.2017 dall'I.P.R. F.T.T. contro le imposizioni fiscali illegittime del Governo italiano amministratore nel Territorio Libero di Trieste**

*Dichiarazione del Presidente di Trieste Libera, Roberto Giurastante*

L'adesione è stata depositata il 16.06.2017 come intervento nella causa 1757/17 promossa davanti al giudice civile del Tribunale di Trieste dall'I.P.R. F.T.T. per l'accertamento della legittimità o meno di tutte le imposizioni e riscossioni fiscali effettuate a Trieste in nome, per conto e a bilancio dello Stato italiano, con richiesta di sospensione cautelare di tutte le procedure di riscossione forzata.

Nella causa, la cui prima udienza si terrà nel Tribunale di Trieste il 27.11.2017, sono stati citati a giudizio il Governo italiano, il suo Ministero dell'Economia e delle Finanze, le sue Agenzie fiscali (Entrate, Demanio, Dogane e Monopoli) e l'INPS.

Si tratta del primo intervento di adesione a questa azione legale decisiva che la International Provisional Representative of the Free Territory of Trieste (I.P.R. F.T.T) quale agenzia di rappresentanza che opera dal 2015 su delega dei soggetti giuridici interessati, ha aperto alla partecipazione dei cittadini e delle imprese, anche di altri Stati, i cui diritti fiscali vengono violati dal governo italiano amministratore nel Territorio Libero e Porto Franco Internazionale di Trieste.

La causa diventerà quindi una class action dove tutti i soggetti interessati potranno intervenire riconoscendosi nelle richieste dell'I.P.R. F.T.T. e dando ad essa la delega a procedere a tutela dei loro diritti.

Come precisato dall'I.P.R. F.T.T. nella presentazione dell'azione legale, essa è dovuta al fatto che a Trieste il Governo italiano non esercita la sovranità dello Stato italiano, ma la sovranità dell'attuale Free Territory of Trieste del quale gli è stata sub-affidata l'amministrazione civile provvisoria dagli amministratori primari, i Governi degli Stati Uniti d'America e del Regno Unito di Gran Bretagna ed Irlanda del Nord, per conto delle Nazioni Unite.

Per questo motivo il Governo italiano può riscuotere a Trieste soltanto le tasse del Free Territory amministrato, non quelle dello Stato italiano, e le deve versare nel bilancio separato della sua amministrazione, come faceva

correttamente il precedente Governo amministratore britannico-statunitense.

Trieste Libera precisa di avere sollevato la questione fiscale fin dal 2012 chiedendo al Governo italiano di ripristinare la legittima amministrazione fiscale separata del Territorio Libero di Trieste. Alle azioni del Movimento hanno già aderito migliaia di cittadini. Dopo aver messo in mora il Governo italiano (2013), MTL ha avviato la prima campagna di opposizione fiscale motivata (2015), con il primo rifiuto al pagamento delle tasse italiane non dovute.

Sono proprio le mancate risposte del Governo italiano per avallare la simulazione di sovranità (anche fiscale) italiana nel Territorio Libero di Trieste che hanno portato ora MTL ad intervenire nella causa e a trasformarla in *class action* per rispondere alle necessità urgenti dei cittadini e delle imprese del Territorio Libero di Trieste e di altri Stati, che aderendo potranno chiedere anche la sospensione delle procedure esecutive fondate su imposizioni fiscali contestate nella causa.

Numerose le richieste di partecipazione da parte di cittadini ed imprese. Oggi 21 giugno, primo giorno aperto alle sottoscrizioni degli interventi nella sede di Trieste Libera, sono già oltre cento gli interventi raccolti in quella che si appresta a diventare la più importante causa per l'attuazione di tutti i diritti dell'attuale Territorio Libero di Trieste.

Come affermato dall'I.P.R. F.T.T.: “...non è legittimo né tollerabile che il Governo italiano imponga il carico fiscale ed il debito pubblico eccessivi dello Stato italiano alla popolazione ed alle imprese del Free Territory of Trieste amministrato, violando anche i diritti degli altri Stati e delle loro imprese sul suo Porto Franco internazionale. L'attuale Free Territory of Trieste non è una proprietà né una colonia dell'Italia, ma uno Stato indipendente e Porto Franco internazionale sotto la protezione diretta del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, affidato dal 1947 all'amministrazione provvisoria dei Governi degli Stati Uniti e del Regno e del Regno Unito, e da essi sub-affidato all'amministrazione civile del Governo italiano ed alla difesa militare della NATO. I cittadini e le imprese del Free Territory of Trieste e gli operatori del suo Porto Franco internazionale hanno perciò il dovere di pagare al Governo amministratore soltanto le giuste tasse del proprio Stato, e questo dovere non può essere separato dal diritto di eleggere liberamente i suoi organi di rappresentanza: *no taxation without representation.*”